

libreria



Cairo

Le cose verranno da sole

di Dino Feliziani - 160 pagine - € 14,00

Bernardo, il protagonista di *Le cose verranno da sole*, è un anonimo ma arguto avvocato di Amatrice, figlio di contadini, che si trova involontario in una torbida storia di finte sponsorizzazioni che interessano una piccola società di calcio locale. È l'inizio di una guerra impari contro i «poteri forti» del mondo del calcio. Lui cerca di investigare, ma con gli scarsi strumenti a sua disposizione la sua battaglia si rivela quasi impossibile. Neppure la sua elezione nel Consiglio federale riesce ad aiutarlo. Quello che intimamente

gli dà forza è l'esempio e l'educazione al sacrificio trasmessi dai suoi genitori e da suo nonno, di cui conserva gelosamente, come una reliquia, le lettere dal fronte della Grande Guerra, scritte a Cima 11, a quota 3000, sulle montagne di San Candido, dove la storia trova il suo epilogo. Tuttavia la vita è strana e si lascia interpretare solo a posteriori, in questo caso riportando anni dopo i protagonisti sulla stessa scena, ma a parti invertite. Le cose sono andate maturando nel tempo, sono venute da sole, con la sentenza di primo grado del processo a Calciopoli. L'orizzonte che Bernardo trapeggiava tanti anni prima non era sparito, si era solo spostato un po' più in là nel tempo, mentre la Divina Provvidenza lavorava in silenzio. Scritto con un linguaggio fluido e accattivante che trascina il lettore all'ultima pagina per scoprire l'epilogo della vicenda di Bernardo, *Le cose verranno da sole* è un romanzo che tradisce l'esperienza accumulata da Dino Feliziani in trent'anni di incarichi federali, in posizioni tecniche di crescente responsabilità.



Codice Atlantico

Le maglie della Serie A

di Giorgio Welter - 214 pagine - € 25,00

La storia del calcio è anche la storia delle maglie indossate dai calciatori e dei colori sociali delle squadre. Maglie che si stampano nella mente dei bambini, diventando elementi portanti delle loro fantasie e poi, quasi sempre, li accompagnano per tutta la vita. Perché se non è sempre vero che il primo amore non si scorda

mai, lo è senza dubbio che la prima fede calcistica difficilmente si rinnega nel corso degli anni. Questo libro vuole essere un omaggio proprio alle tenute di gioco di tutte le squadre che hanno lasciato un segno indelebile nello sport più popolare del nostro paese e probabilmente del mondo. È una sorta di rassegna, fatta di immagini ancor più che di parole, sull'evoluzione delle fogge e degli stili che si sono succeduti nel tempo nelle divise indossate dai campioni che hanno fatto sognare intere generazioni di tifosi da più di cento anni a questa parte. Se la maglia è la divisa, i suoi colori rappresentano la storia della squadra del proprio cuore.



Rizzoli

1000 maglie da leggenda

di Lions Bernard - 306 pagine - € 24,90

Perché la maglia del Real è bianca e quella dell'Italia è azzurra? Qual è la "leggenda del numero 7" del Manchester United? Quale numero universalmente ritenuto sfortunato ha fatto la fortuna di tanti campioni tedeschi? Per quale caso accidentale Pelé, O Rei, si ritrovò a giocare con il numero 10? In questo volume illustrato sono raccolte le risposte a queste e a molte altre curiosità. Un giro del mondo e un viaggio nell'epopea del calcio attraverso 1000

maglie - le più vendute, le più amate, le più improbabili e tante altre ancora - entrate nel cuore di molti. Prefazione di Carlo Ancelotti.

Musica



Ligabue Mondovisione

A tre anni e mezzo di distanza dal precedente disco "Arrivederci, mostro!", Luciano Ligabue torna agli onori della cronaca con "Mondovisione", un album in perfetto stile "Liga", curatissimo dal punto di vista musicale (suono graffiato e grintoso, ma anche tanto pianoforte a mettere in risalto la cura degli arrangiamenti) e "profondo" per quel che riguarda i testi, molto autobiografici, spesso taglienti, sempre diretti.

A 53 anni (e non sentirli, soprattutto live), dopo vent'anni di onorata carriera e 10 album all'attivo, il rocker (ma anche scrittore, regista e sceneggiatore) emiliano sembra avere ancora molte cose da dire al mondo e sul mondo: ci sono rabbia e indignazione, verità e schiettezza ma anche amore e passione, attenzione per il sociale, ricordo (per la sua Emilia colpita dal terremoto) e sentimento (per i suoi genitori). Un disco rock che conferma ancora una volta che Ligabue è un artista (con la A maiuscola) ispirato che riesce a comunicare alle persone in maniera semplice e concreta, senza sermoni o proclami.

Un lavoro ben strutturato, equilibrato, dove ballate e rock puro vanno perfettamente a braccetto, un lavoro "maturo" a partire dalla copertina.